



PROVINCIA DI VITERBO

Unità di Progetto Tutela del Territorio
Servizio Amministrativo UdP Tutela del Territorio



Prot. n.

VT1-R1-0014844-2020

Viterbo, 30/06/2020

Spett.le **REGIONE LAZIO**
Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
Area VIA
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di Recupero Energetico di Tarquinia (VT)" ubicato nel Comune di Tarquinia, in Provincia di Viterbo, località Pian D'Organo- Pian dei Cipressi Proponente: A2A AMBIENTE SpA- Registro elenco progetti: n. 051/2019

In relazione al Progetto in oggetto proposto dalla soc. A2A Ambiente SpA, per quanto riguarda le competenze di questo Ente si precisa quanto segue:

Demanio Idrico

Si rappresenta che l'elettrodoto di connessione alla rete elettrica e opere in progetto interferisce con corsi d'acqua demaniali (Fosso della Vite).

Per tutti i corsi d'acqua demaniali attraversati (classificati tali secondo i criteri del manuale edito dal Ministero dell'Economia delle Finanze nel 1970 "Formazione delle mappe catastali ed impiego dei relativi segni convenzionali – nuova istruzione di servizio") rappresentare esatta indicazione cartografica e descrizione dei corsi d'acqua demaniali intercettati dalle opere in progetto con i quali interferiscono sia l'impianto che i cavidotti di connessione, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Istanza di autorizzazione idraulica/concessione per l'attraversamento del fosso secondo modello della Provincia.
- Ricevuta del versamento delle spese istruttorie pari a 216,58 € su c/cp n° 12602017 oppure su CC Iban IT-58-C0306914512000000046601.
- Ricevuta versamento spese Pubblicazione avviso istanza su BURL su CCP Regione Lazio 00785014 pari a 6,30€ + marca da bollo da 16,00€;
- Dichiarazione sostitutiva del richiedente, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 delle certificazioni relative ai dati riportati nel casellario generale giudiziale e nel casellario dei carichi pendente ri;
- Dichiarazione sostitutiva de richiedente ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 della comunicazione antimafia di cui all'articolo 89 del DLgs n. 159/11;
- Proposta di canone, cauzione firmata dal tecnico e dal richiedente secondo modello della Provincia e polizze di cui al RR 10/2014;
- Impegno a sottoscrivere e registrare il disciplinare di concessione.

Documentazione tecnica minima necessaria:

- In caso di domanda di autorizzazione per un numero di attraversamenti pari a superiore a 3, la ditta dovrà presentare una scheda/tabella riepilogativa dell'ubicazione e delle modalità previste, come indicato in allegato.
- Rappresentazione di tutte le interferenze idrauliche su planimetria in scala 1:10.000 della carta tecnica regionale (CTR) e su planimetria Catastale 1:4.000 con l'ubicazione di tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali, che dovranno essere chiaramente evidenziati e (se più di uno) numerati (tutte le tipologie di attraversamento); dovranno essere rappresentate anche le altre interferenze con il demanio idrico, comprese quelle determinate da altre eventuali opere annessi (campo fotovoltaico, stazioni e sottostazioni di allaccio etc.) ;

Per ciascun attraversamento si richiede dettaglio con:

- Planimetria catastale aggiornata in scala 1:1.000/1:2.000 e chiaramente leggibile con ubicazione dell'attraversamento del corso d'acqua demaniale con il cavidotto (tutte le tipologie di attraversamento);
- Esatta localizzazione dell'attraversamento (Coordinate UTM33 ED50) – indicazione degli estremi catastali delle particelle limitrofe alle superfici del demanio idrico interessate ed in particolare le particelle di terzi potenzialmente soggette ad occupazioni temporanee o permanenti e/o servitù (tutte le tipologie di attraversamento);
- Lunghezza in ml del tratto demaniale attraversato dall'infrastruttura che dovrà ai fini del calcolo del canone demaniale (Allegato A del Reg. Reg. 10/2014);
- Documentazione fotografica dei luoghi ove è previsto l'attraversamento (tutte le tipologie di attraversamento);
- Planimetria con ubicazione dell'attraversamento su foto aerea;
- Relazione tecnica a firma di tecnico abilitato con la quale siano descritte in modo chiaro, puntuale e dettagliato le modalità previste per la realizzazione dell'attraversamento (tutte le tipologie di attraversamento);
- Attestazione, a firma di tecnico abilitato, che le modalità di posa in opera previste in progetto, non riducono la sezione utile di deflusso del corso d'acqua (tutte le tipologie di attraversamento);
- Attestazione, a firma di tecnico abilitato che i sostegni dei cavi aerei non poggiano all'interno degli alvei dei corsi d'acqua e delle loro sponde, o all'interno di aree golenali né che sono interessati terreni costituenti parte integrante di argini, e che non sono interessate le zone di pertinenza idraulica dei corsi d'acqua demaniali ed in particolare che è garantita una fascia di rispetto di almeno 4mt misurata rispetto al ciglio alto di sponda, o dal piede dell'argine (per gli attraversamenti tipo 1);
- Relazione tecnico giustificativa a firma di tecnico abilitato dell'impossibilità tecnico economica di ricorso alla tecnica di posa in opera in sub-alveo mediante trivellazione orizzontale teleguidata (per gli attraversamenti tipo 3, 4 e 5);
- Sezione trasversale al corso d'acqua in scala adeguata ed a firma di tecnico abilitato, con rappresentazione grafica del cavidotto in progetto e delle eventuali opere accessorie (ancoraggi, pozzetti di raccordo etc.): in essa deve essere chiaramente indicata la profondità di posa rispetto al fondo dell'alveo (attraversamenti tipo 2 o 5), oppure la distanza del cavidotto dalle quote di intradosso ed estradosso (per attraversamenti tipo 3 o 4);
- Attestazione mediante idonea documentazione tecnica a firma di tecnico abilitato, che la posa in opera del cavidotto non pregiudica la solidità/idoneità statica della struttura di attraversamento esistente (per attraversamenti tipo 3/4);
- Dichiarazione a firma della ditta richiedente che, nel caso in cui, successivamente al rilascio dell'Autorizzazione, per motivi di sicurezza idraulica o polizia idraulica si dovesse evidenziare l'esigenza di modificare in tutto o in parte le caratteristiche costruttive degli attraversamenti stradali esistenti e ciò richieda la necessità di spostamento riposizionamento dei cavidotti autorizzati, la ditta non avrà nulla a che richiedere alla Provincia (attraversamenti tipo 3 o 4);
- Adeguata relazione a firma di tecnico abilitato giustificativa dell'impossibilità tecnico-economica di ricorso alla posa in opera del cavidotto aereo al di sopra della quota di intradosso della

struttura di attraversamento esistente: in questo caso deve comunque essere prodotto un appropriato studio idraulico di verifica della compatibilità dell'opera in riferimento alle portate di piena caratterizzate da tempi di ritorno $Tr=200$ anni (attraversamenti tipo 3: solo se cavidotto è previsto ad una quota inferiore a quella di intradosso – tale soluzione è comunque fortemente sconsigliata e suscettibile di non approvazione);

- Sezione trasversale del corso d'acqua con indicazione delle opere di protezione delle sponde e di fondo alveo eventualmente necessarie (attraversamenti tipo 5);
- Relazione a firma di tecnico abilitato descrittiva delle modalità di posa in opera delle opere di protezione delle sponde e del fondo alveo ritenute necessarie (è fortemente auspicato il ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica come dettagliatamente riportate, sia nelle modalità progettuali che realizzative, nelle apposite schede dei Manuali della Regione Lazio), nonché delle modalità di reinterro e reinserimento previsto; verifiche delle idoneità statica e contro il rischio di trascinarsi con la corrente di piena delle stesse opere; ovvero Relazione tecnica del progettista, con asseverazione, nel caso ne ricorrano le condizioni, (ad esempio per la natura prevalentemente litoide dei terreni di cui si compongono le sponde ed il fondo alveo), che non sono necessarie opere di protezione spondale e di fondo alveo;
- Progetto dettagliato con piante, sezioni prospetti, ed adeguato studio di compatibilità idraulica (attraversamenti tipo 5: nel caso di opere specifiche di difesa e regimazione idraulica a protezione di cavidotti caratterizzati da diametri importanti e/o di gasdotti, tali che dette opere producano una modificazione delle sezioni d'alveo e/o del profilo longitudinale del corso d'acqua).

Allegato: scheda riepilogativa della localizzazione e delle modalità di attraversamento dei corsi d'acqua (per più attraversamenti)

Nome corso d'acqua	Ubicazione catastale (terreni limitrofi/frontisti al corso d'acqua)		Tipologia di attraversamento (Tipo 1 / Tipo 5)	COORDINATE UTM 33 ED 50		NOTE e PRECISAZIONI
	Foglio	Particelle		X	Y	

Allegato Tipologie di attraversamento e specifiche tecniche

TIPO 1. Attraversamenti aerei su palifica. I sostegni dei cavi aerei non potranno poggiare all'interno degli alvei dei corsi d'acqua e delle loro sponde, o all'interno di aree golenali; né potranno essere interessati terreni costituenti parte integrante di argini; preferibilmente non dovranno essere interessate le zone di pertinenza idraulica dei corsi d'acqua demaniali ed in particolare deve essere garantita una fascia di rispetto di almeno 4mt misurata rispetto al ciglio alto di sponda, o dal piede dell'argine. In caso di posizionamento in aree pianeggianti a carattere alluvionale, soggette quindi a periodiche esondazione, devono adottarsi le necessarie accortezze tecniche per scongiurare eventuali fenomeni di erosione e "scalzo al piede" degli elementi di fondazione, provocate dall'azione della corrente di piena;

Altri attraversamenti.

Per tutti gli attraversamenti diversi dal punto 1. la ditta dovrà prevedere preferibilmente la modalità di attraversamento di cui al punto 2:

TIPO 2. Attraversamento in sub-alveo mediante la tecnica della trivellazione orizzontale teleguidata (t.o.c.) mantenendo una profondità di posa rispetto al piano di fondo alveo non inferiore a mt 2,0.

Qualora non vi sia la possibilità tecnica economica di ricorso all'attraversamento in sub-alveo mediante trivellazione orizzontale teleguidata (punto 2), la ditta dovrà attenersi alle indicazioni appresso riportate:

TIPO 3. In caso di attraversamenti aerei realizzati in corrispondenza di ponti esistenti, il posizionamento deve essere tale da non ridurre la sezione utile di deflusso, pertanto i cavidotti devono essere posti ad una quota superiore alla quota di intradosso dell'attraversamento. In caso contrario la posa in opera è fortemente sconsigliata ed ammessa solo in presenza di un'adeguata relazione giustificativa dell'impossibilità tecnico-economica di ricorso a differenti soluzioni: in questo caso deve comunque essere prodotto un appropriato studio idraulico di verifica della compatibilità dell'opera in riferimento alle portate di piena caratterizzate da tempi di ritorno $T_r=200$ anni.

TIPO 4. Posa in opera in trincea di scavo tradizionale in corrispondenza di una struttura di attraversamento esistente: per definizione la posa in opera è tale che il posizionamento del cavidotto sarà previsto tra la quota di intradosso e quella di estradosso della struttura esistente, senza quindi interferire con la sezione utile di deflusso del corso d'acqua. La ditta tuttavia dovrà produrre documentazione atta ad attestare che la posa in opera del cavidotto non pregiudica la solidità/idoneità statica della struttura di attraversamento esistente.

TIPO 5. I cavi interrati in sub-alveo, salvo che nei casi di piccoli corsi d'acqua, caratterizzati da dimensioni delle sezioni d'alveo particolarmente modeste e basse pendenze, devono essere alloggiati (fatto salvo il rispetto delle indicazioni di norme tecniche di settore più restrittive) ad una profondità non inferiore a 1.5-2.0mt rispetto alla quota di fondo alveo: per i piccoli corsi d'acqua va comunque garantita una profondità di posa di almeno 1mt, salvo che per motivi

particolari di impedimento tecnico, nel qual caso devono essere previste adeguate opere di protezione del fondo dell'alveo. Valgono le seguenti indicazioni/prescrizioni

- a) Per cavidotti di dimensioni particolarmente rilevanti, o nei casi di corsi d'acqua caratterizzati da forte pendenza, ed in generale in tutti i casi in cui le caratteristiche del corso d'acqua suggeriscono l'insorgenza di modificazione del profilo longitudinale (quindi possibilità di erosione del fondo dell'alveo) devono essere previste opere di protezione del fondo (briglie, materassini etc.) opportunamente dimensionate, e/o il ricorso a profondità maggiori.
- b) Preferibilmente l'attraversamento in sub-alveo va realizzato con direzione ortogonale all'asse del corso d'acqua, al fine di limitare la porzione di fosso interessata dai lavori di scavo e ripristino.
- c) Gli scavi devono essere realizzati garantendo la stabilità delle pareti, con pendenza delle stesse adeguata in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno, ovvero adottando specifiche opere provvisorie di protezione.
- d) In occasione delle piogge intense, ed in generale per fronteggiare le eventuali piene improvvise, dovranno adottarsi opportuni sistemi per evitare l'allagamento dello scavo (con conseguente drastica diminuzione della stabilità delle pareti) che permettano alla corrente d'acqua di bypassare il tratto interessato dagli scavi garantendo il regolare deflusso verso valle; ad ogni modo si consiglia una programmazione dei lavori che riduca al minimo il tempo di apertura dello scavo.
- e) Il reinterro andrà realizzato secondo le migliori tecniche comunemente descritte nei capitolati speciali d'appalto garantendo comunque un adeguato costipamento dei terreni.
- f) Dovranno adottarsi interventi di ripristino del letto dell'alveo e delle sponde che siano stabilizzanti ed antiersivi. E' preferibile il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica (vedi per le specifiche tecniche i manuali della Regione Lazio); il ripristino deve riguardare almeno tutto il tratto interessato dagli scavi. In caso di opere specifiche di difesa e regimazione idraulica a protezione di cavidotti caratterizzati da diametri importanti e/o di gasdotti, tali che dette opere producano una modificazione delle sezioni d'alveo e/o del profilo longitudinale del corso d'acqua, deve essere prodotto un progetto dettagliato con allegata verifica di compatibilità idraulica.

Si richiede inoltre di specificare le modalità dell'approvvigionamento idrico a supporto delle attività dell'impianto.

Emissioni in atmosfera

la Regione Lazio, Autorità Competente in riferimento alla L.R. n. 16 del 16.12.11 "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili" per questa tipologia d'impianti, dovrà istruire l'istanza in riferimento alle BAT e Bref di settore pubblicate nel seguente sito: <http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference> ;

Viabilità

Per gli attraversamenti/fiancheggiamenti che interferiscono con la viabilità Provinciale è necessario, ad autorizzazione rilasciata, sottoscrivere il relativo disciplinare tecnico per la realizzazione delle infrastrutture su SS.PP..

Cordiali Saluti

Il Responsabile del procedimento
Dott. Alessandro Pozzi

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Manili

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Servizio amministrativo UdP Tutela del territorio - Ufficio amministrativo e sanzioni - Via A.Saffi 49, 01100 Viterbo

Responsabile del procedimento: dott. Alessandro Pozzi E-Mail: a.pozzi@provincia.vt.it

Sede legale: 01100 Viterbo - Via Saffi, 49 tel.: 0761/3131 P.IVA/Cod. Fisc.: 80005570561 WEB: <http://www.provincia.viterbo.gov.it>

